

# PER LAS CA

IL CORAGGIO  
DI DIRE NO

a cura di  
**MICHELA OTTOLINI**

di e con  
**ALESSANDRO ALBERTIN**

disegno luci  
**EMANUELE LEPORE**

col patrocinio di

giorgio  
perluca  
fondazione

in collaborazione con

spazio mio  
OVERLORD TEATRO

2° Miglior spettacolo del 2017 - Miglior attore - Miglior drammaturgia

Un racconto affascinante,  
travolgente e commovente  
della storia di Giorgio Perlasca.

## UN GIUSTO TRA LE NAZIONI

Un uomo semplice e *normale*  
che, nella Budapest del 1944,  
si mette al servizio  
dell'Ambasciata di Spagna.

Affronta la morte ogni giorno,  
si trova faccia a faccia  
con Adolf Eichmann,  
si spaccia per Console spagnolo,  
solo e unicamente  
perché sceglie di salvare la vita  
a molte persone.

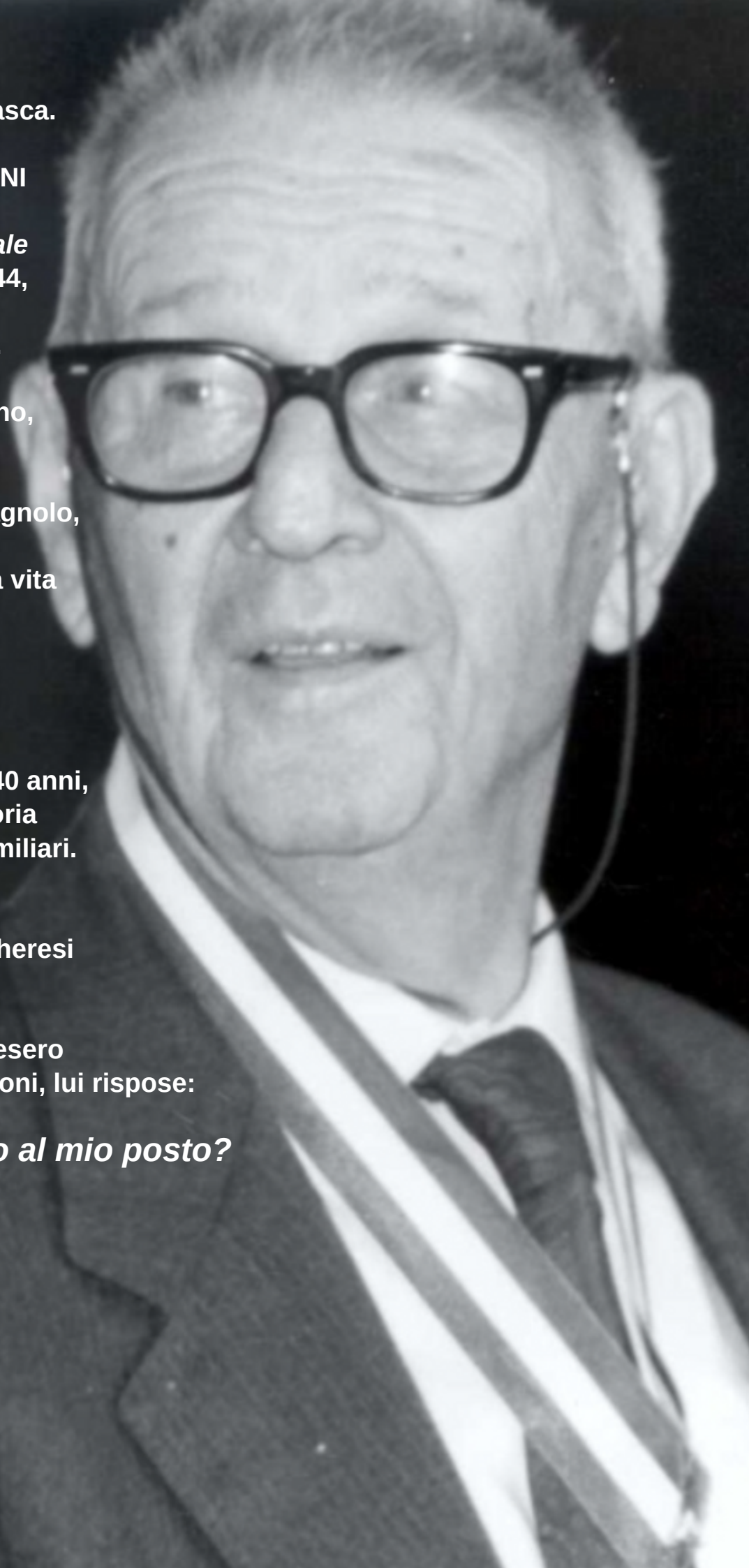
Alla fine saranno 5.200.  
Ebrei, ma non solo.

Vive nell'ombra per più di 40 anni,  
non raccontando la sua storia  
a nessuno, nemmeno ai familiari.

Nel 1988 viene rintracciato  
da una coppia di ebrei ungheresi  
che gli devono la vita...

Quando i giornalisti gli chiesero  
le motivazioni delle sue azioni, lui rispose:

*Lei cosa avrebbe fatto al mio posto?*





# PERLASCA

## Il coraggio di dire no

scritto e interpretato da **Alessandro Albertin**

regia **Michela Ottolini**

disegno luci **Emanuele Lepore**

Una produzione **Teatro de Gli Incamminati**

In collaborazione con **Overlord Teatro** e col patrocinio della **Fondazione Giorgio Perlasca**

### **Alessandro Albertin**

Diplomato attore nel 1999 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Ha lavorato, tra gli altri, con Egisto Marcucci, Gianrico Tedeschi, Andrée Ruth Shammah, Gigi Proietti, Alessandro Gassmann, Damiano Michieletto, Giuseppe Emiliani e Franco Branciaroli. È autore dei testi di Overlord Teatro.

### **Michela Ottolini**

Si diploma attrice alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2001. Tra i registi con cui ha lavorato spiccano Serena Sinigaglia, Franco Però, Gabriele Vacis, Damiano Michieletto e Fausto Russo Alesi. Cura la regia degli spettacoli prodotti da Overlord Teatro.

### **Emanuele Lepore**

Inizia la sua attività professionale nel 2003, collaborando con diversi light designer, tra i quali Juraj Saleri e Gigi Saccomandi. Collabora con diversi artisti e produzioni, tra cui: Franco Branciaroli, Luca Barbareschi, Enrico Brignano, Franca Valeri, Teatro Stabile di Trieste, CTB di Brescia e Fondazione Roma Europa.

### **NOTE DI REGIA**

*Davanti a qualcosa di terribile si può reagire in due modi: commentare la cosa, oppure occuparsi della cosa.*

*La prima soluzione è quella più comoda e ci conduce inesorabilmente al tasto mi piace di Facebook.*

*La seconda soluzione è quella più scomoda, richiede coraggio ed eroismo. E umiltà.*

*A commentare siamo capaci tutti. Per occuparsi di un problema e risolverlo, serve la volontà di farlo.*

*Questa è la grande lezione che ci ha lasciato Giorgio Perlasca. E da qui siamo partiti per raccontare al meglio questa storia meravigliosa. Lo facciamo con uno spettacolo semplice, senza fronzoli.*

*Affidandoci alla straordinarietà degli eventi e ad un'interpretazione che mescola tecnica ed emotività, accompagnandoci per mano alla scoperta di un capitolo della nostra storia che è necessario conoscere. In quanto italiani. In quanto uomini.*

**Link ad un breve promo dello spettacolo: [www.vimeo.com/208625085](http://www.vimeo.com/208625085)**

**Link al video integrale: [www.vimeo.com/207072268](http://www.vimeo.com/207072268)**

***Per la visione del video integrale è necessaria una password che verrà fornita solo su richiesta.***

**OVERLORD TEATRO**

**Alessandro Albertin | [nitrebla@gmail.com](mailto:nitrebla@gmail.com) | 349.5335259**



*Sono ancora colpito ed emozionato dalla tua interpretazione. Bravo. Bravo! E ancora, bravo!*  
Luca Zingaretti

*Schindler's List è un capolavoro. Ma non mi ha emozionato e commosso come questo spettacolo.*  
Gabriele Lavia

*Pur essendo la mia storia, la ascoltavo come se non sapessi nulla. Non riuscivo a staccare gli occhi dall'attore.*  
Giorgio Pressburger  
uno dei salvati da Perlasca

*Una "macchina attoriale" perfetta, che rapisce per la straordinaria abilità nel passare dall'innocenza di una donna ebrea allo stridulo accento di Adolf Eichmann. Risiede proprio nel polimorfismo della narrazione la fonte più notevole di adesione incondizionata nel pubblico alla storia. E l'esito è commovente, con picchi di struggimento.*  
Simone Carella - LA REPUBBLICA

*Eccellente la prova fornita da Albertin, come attore e come autore. Emozione pura.*  
Enrico Fiore - [www.controscena.net](http://www.controscena.net)

*Uno spettacolo commovente, intenso e sincero.*  
Tiberia De Matteis - IL TEMPO

*Quando lo spettacolo finisce sei innamorato. E una volta che lo hai visto lo porti con te per sempre.*  
Laura Curino

*Un attore straordinario in uno spettacolo che è un gioiello assoluto.*  
Andrée Ruth Shammah

*Albertin è di una bravura sorprendente nel ricreare da solo, un palco scarno e poche luci, un mondo caleidoscopico di personaggi.*  
Angela Calvini - AVVENIRE

*Una storia raccontata con forza e incisività. Lo spettacolo cattura e ben dispiega la pagina di calda umanità che Perlasca seppe scrivere.*  
Magda Poli - IL CORRIERE DELLA SERA

*Uno spettacolo in cui si realizza quella cosa molto rara, ormai, in teatro, che si chiama catarsi.*  
Alessandra Bernocco - [www.dramma.it](http://www.dramma.it)

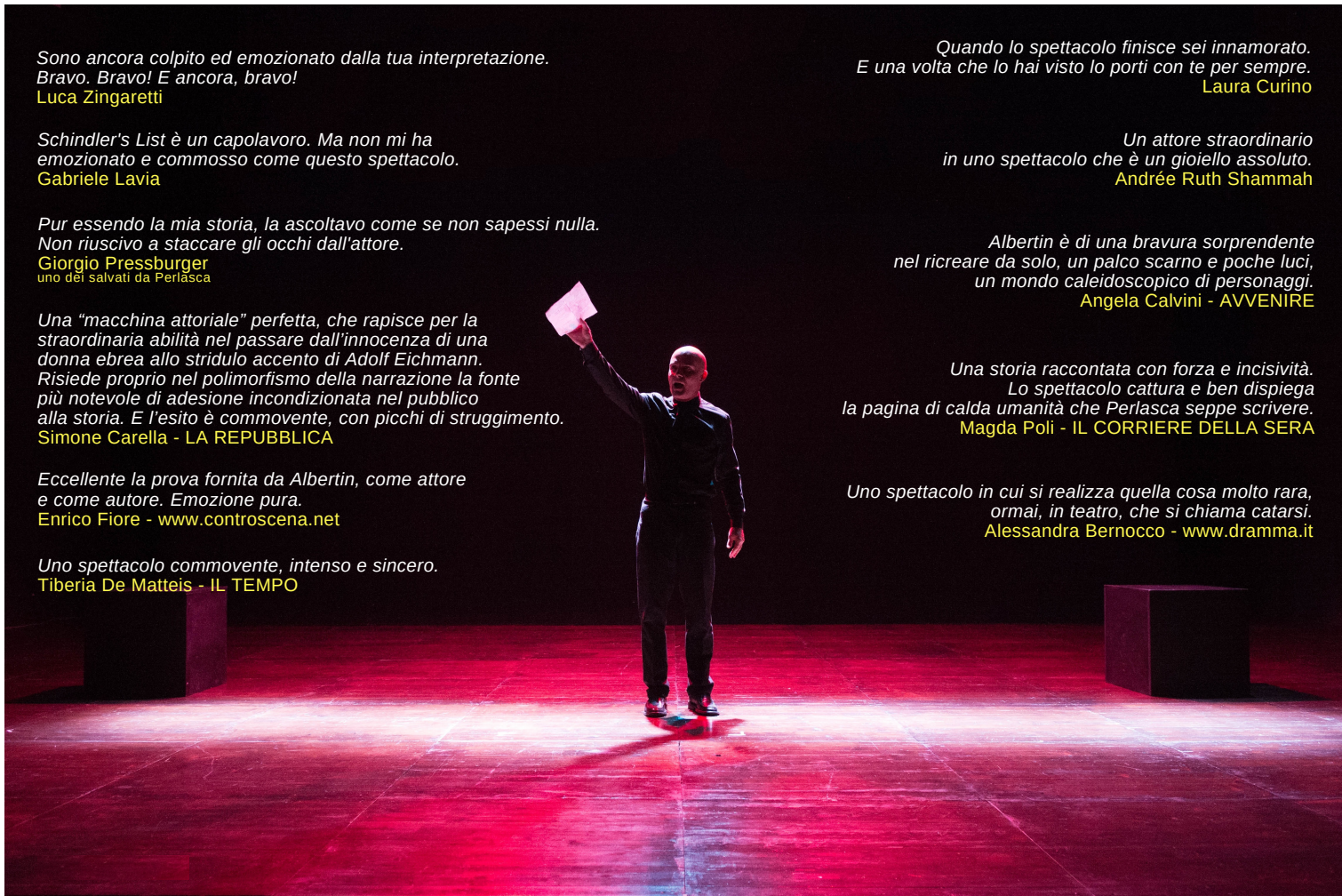


Foto di scena Tommaso Le Pera

*Raramente c'è silenzio in teatro quando si va con gli alunni. Ma stamattina eravamo tutti col fiato sospeso e le lacrime agli occhi. La forza del suo lavoro è questa: condurre chi sta in platea non ad una visione ma dentro una vita, da cui, mi creda, si esce col cuore gonfio.*

Roberta, una professoressa

*Nel mio recente passato ho attraversato momenti molto difficili, che mi hanno anche portato a toccare con mano istinti suicidi. Questo spettacolo mi ha fatto capire fino in fondo quale sia il valore della vita, al punto tale che non attenderò mai più alla mia. Grazie.*

Francesca, un'alunna

*Sono venuta a vedere lo spettacolo su caldo consiglio di mia figlia, che lo ha visto stamattina. Di solito succede il contrario.*

La madre di un'alunna

*Quando mi chiedono perché mi piace il teatro rispondo sempre: "Perché mi fa sentire vivo". Oggi mi sono sentito vivo, oggi mi sono sentito uomo.*

Lorenzo, un alunno

